Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 139

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 15 giugno 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 2698

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 15 maggio 1939-XVII, n. **778**.
Conferimento della carica di comandante designato d'armata al generale di corpo d'armata in servizio permanente effettivo Alfredo Guzzoni . . . . Pag. 2699

LEGGE 22 maggio 1939-XVII, n. **779**.
Autorizzazione alla costruzione, a cura del Ministero dei lavori pubblici, degli edifici occorrenti per il Regio istituto magistrale di Cosenza e per le scuole elementari e industriali e per il Regio liceo-ginnasio di Gallipoli . . . . . . Pag. 2700

LEGGE 22 maggio 1939-XVII, n. **780**.
Autorizzazione di spesa per la sistemazione dell'edilizia scolastica nel capoluogo del comune di Guidonia Montecelio (Roma). Pag. 2700

LEGGE 25 maggio 1939-XVII, n. **781**.
Proroga al 31 dicembre 1939-XVIII del R. decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 707, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2334, che autorizza il Ministero delle comunicazioni (Direzione generale della marina mercantile) al noleggio e gestione di navi mercantili nazionali per straordinarie esigenze di Amministrazioni dello Stato . . . . Pag. 2700

LEGGE 29 maggio 1939-XVII, n. **782**.
Sistemazione degli avventizi squadristi in servizio presso le Amministrazioni dello Stato ed altri Enti pubblici . Pag. 2701

LEGGE 25 maggio 1939-XVII, n. **783**.
Corresponsione di compenso alla Società di navigazione del Carnaro, in liquidazione, con sede in Fiume, per le perdite subite in conseguenza della guerra civile in Spagna . . . Pag. 2701

REGIO DECRETO 30 marzo 1939-XVII, n. **784**.
Istituzione di una legione della Milizia nazionale forestale nell'Africa Orientale Italiana . . . . Pag. 2702

REGIO DECRETO 19 maggio 1939-XVII, n. **785**.
Aggiunte e varianti allo statuto della Sezione per assegni vitalizi dell'Opera di previdenza della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale . . . . Pag. 2703

REGIO DECRETO 22 maggio 1939-XVII, n. **786**.
Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella Mostra-mercato nazionale delle calzature che si terrà a Vigevano dal 17 al 29 giugno 1939-XVII . . . . Pag. 2704

REGIO DECRETO 30 marzo 1939-XVII, n. **787**.
Dichiarazione formale dei fini di n. 4 Confraternite in provincia di Cosenza . . . . Pag. 2704

REGIO DECRETO 2 maggio 1939-XVII, n. **788**.
Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia della Immacolata Concezione, in Saviano (Napoli) . Pag. 2704

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. **789**.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale « Galileo Ferraris » di Verona . . . . Pag. 2704

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. **790**.
Approvazione dello statuto dell'Accademia Georgica, con sede in Treia . . . . Pag. 2704

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1939-XVII.
Autorizzazione alla caccia al cinghiale in provincia di Cagliari . . . . Pag. 2704

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1939-XVII.
Varianti alle norme e tariffe per l'esercizio degli apparecchi meccanici di carico e scarico del porto di Savona . . Pag. 2705

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1939-XVII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Teramo. Pag. 2705

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1939-XVII.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Aosta . . . . Pag. 2705

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1939-XVII.
Autorizzazione alla caccia del coniglio selvatico in provincia di Enna . . . . Pag. 2705

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1939-XVII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo di Orvieto e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Terni . . . . Pag. 2706

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:
Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale « Canciulle » . . . . Pag. 2706
Autorizzazione all'adozione di una nuova etichetta all'acqua minerale artificiale « Capuccino » . . . . Pag. 2706

Ministero delle finanze:
Diffide per smarrimento di ricevute di certificati del Prestito redimibile 5 % . . . . Pag. 2706
Diffide per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio . . . . Pag. 2709
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 2710

Ministero delle corporazioni: Scioglimento d'ufficio di Società cooperative inadempienti . . . . Pag. 2710

CONCORSI

Ministero dell'interno:
Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Cerignola . . . . Pag. 2710
Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Catania Pag. 2711

Ministero dell'educazione nazionale: Concorso per due rami incisi da destinarsi alla Regia Calcografia di Roma . Pag. 2711

Regia prefettura di Novara: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . Pag. 2711

Regia prefettura di Sassari: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . Pag. 2712

Regia prefettura di Cuneo: Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto . . . . Pag. 2712

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 139 DEL 15 GIUGNO 1939-XVII:

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino dei prezzi n. 6.

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 20 febbraio 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 1° *maggio* 1939-XVII, *registro 4 Africa Italiana, foglio n.* 21.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ORO

Agosti Vasco fu Graziano e fu Maria Luisa Tregni, nato il 29 maggio 1888 a Cà del Bosco Sotto (Reggio Emilia), tenente colonnello della 3ª brigata coloniale. (*Alla memoria*). — Comandante interinale di brigata coloniale, nonostante una infermità che da vario tempo gli teneva quasi immobilizzato un braccio, continuava a conservare il comando della sua unità dirigendo e coordinando con sagacia e perizia le operazioni di polizia contro i ribelli. Venuto a conoscenza che un gruppo di armati si era presentato a poche ore di distanza dal suo presidio, messosi alla testa di una piccola colonna attaccava risolutamente l'avversario che metteva rapidamente in fuga e inseguiva con alcuni suoi elementi. Attaccato da forze preponderanti alle spalle ed ai fianchi, con prontezza e sangue freddo dava immediate disposizioni per fronteggiare la nuova grave situazione, dirigendo personalmente i reparti, che incuorava ed incitava col suo esempio sfidando, in piedi, il piombo nemico, finchè cadeva colpito a morte mentre, impugnato egli stesso un fucile, si dirigeva ove maggiore era il pericolo. Comandante di elette virtù militari, animatore dei suoi ascari, dai quali era adorato come padre. Tutta la sua vita di soldato egli dedicò al dovere ed al sacrificio. — Harati, 8 agosto 1937-XV.

Arena Giuseppe di Giorgio e fu D'Agostino Maria, nato a Pizzoni (Catanzaro) il 6 febbraio 1899, capitano del VII battaglione eritreo. (*Alla memoria*). — In commutazione di quella d'argento già concessa con R. decreto 3 febbraio 1938, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1938, registro 23 Africa Italiana, foglio n. 295. — Al comando di una compagnia di ascari in avanguardia, nell'urgenza di irrompere al più presto nel dispositivo nemico, dimostrava rara perizia e suprema energia. Di fronte a uno sbarramento roccioso, saldamente occupato dal nemico, l'affrontava con rapida decisione e, pur seriamente ferito ad una mano, slanciandosi alla baionetta, dopo rapida ed aspra lotta lo conquistava occupandolo. Attaccato impetuosamente e circondato da forti formazioni nemiche sopraggiunte, seppe fronteggiare così grave situazione per dare tempo al restante del battaglione di contromanovrare, rimanendo una seconda volta ferito a una gamba. Fasciate alla meglio le sue ferite, agli urli furibondi del nemico che gli intimava la resa, rispondeva: « Vedrete tra poco come si arrendono gli ascari del Re d'Italia ». E ciò dicendo egli e i suoi tenevano in rispetto il nemico a colpi di bombe a mano. Nell'atto di lanciare la quarta bomba, veniva colpito a morte, ma pur nello strazio del dolore trovava la forza di gridare: « Evviva l'Italia ». Sublime esempio di olocausto nel nome d'Italia, orgoglio del reparto che ebbe la gloria di averlo comandante. — Manuè (battaglia del Bararus), 28 febbraio 1936-XIV.

Crucioli Francesco di Croce e di Cafarini Tina, nato a Grottammare (Ascoli Piceno) il 10 ottobre 1908, tenente complemento del XIX battaglione coloniale. (*Alla memoria*). — Comandante di mezza compagnia, la guidava in quattro combattimenti con capacità, ardimento e sprezzo del pericolo, assolvendo brillantemente tutti i compiti affidatigli. In successivo combattimento, comandante di una compagnia inviata di rinforzo ad altra che era stata violentemente attaccata di sorpresa, da forze ribelli quattro volte superiori, si lanciava alla testa dei suoi ascari, ripetutamente, all'assalto, debellando e fugando infine gli attaccanti. Lasciava la sua nobile e giovane esistenza, mentre, ritto in piedi, incitava i suoi bravi ascari al grido di « Viva l'Italia » .— Zona di Nefas Muggià, 19-23 ottobre 1937-XV - Aggità, 1° dicembre - M. Udivi, 5 dicembre 1937-XVI.

Franco Gaetano fu Domenico e fu Scaglione Maria, nato a Grumo Appula (Bari) l'8 novembre 1912, tenente s.p.e. del gruppo bande Altopiano. (*Alla memoria*). — Si offriva volontario per ricuperare la salma di un collega caduto. Assalito da preponderanti forze avversarie le contrattaccava, conducendo poi i propri gregari in reiterati assalti di posizioni dominanti tenute dai ribelli. Ferito continuava a dirigere il combattimento. Ferito ancora non desisteva fino a quando non cadeva nuovamente colpito ed a morte dal piombo nemico, incitando i propri gregari e gridando: « Viva l'Italia ». Mirabile esempio di cameratismo e preclari virtù militari. — Dannò - Mochè, 23 agosto 1937-XV.

Gheri Antero di Virgilio e di Bianchina Lasimio, nato a Casellina e Torri (Firenze) il 15 gennaio 1908, capo manipolo del CLXXXV battaglione CC. NN. (*Alla memoria*). — Aggregato ad una colonna autocarrata durante un attacco dei ribelli ed in cui moriva il suo comandante, cadeva gravemente ferito ad una gamba. Risollevatosi, riusciva a portare una mitragliatrice sull'argine della strada, battendo efficacemente il soverchiante nemico. Ferito di nuovo al petto in un ultimo sforzo quasi raccogliendo le supreme energie, incitava con l'esempio i propri dipendenti ad andare alla baionetta e moriva trafitto dalle lance, mentre dalla sua bocca usciva ancora il grido di « Savoia ». Non comune esempio di spirito militare e di fede fascista. — Zona di Tibè, 21 settembre 1937-XVI.

Manusardi Luigi, maggiore in s.p.e. del V gruppo squadroni cavalleria indigeni. (*Alla memoria*). — Comandante di alta capacità professionale e di sereno coraggio, rinnovò superbamente le nobili tradizioni di slancio e di sacrificio proprie dell'arma alla quale apparteneva. Incaricato col suo gruppo di squadroni di ampliare e consolidare una testa di ponte di grande importanza da poco occu-

pata dalle nostre truppe, assolveva brillantemente il suo compito. Raggiunto, travolto e annientato, in aspra e sanguinosa scarica, un primo gruppo di nemici, con fulminea decisione, si slanciava arditamente su notevoli rinforzi sopraggiunti, disperdendoli. Mentre era intento a raccogliere e riordinare i propri squadroni, che avevano gareggiato di bravura nella cruenta lotta, cadeva colpito a morte, chiudendo la nobile esistenza tutta ispirata ad alti sentimenti di Patria e di dovere. — Ponte Tisisat Dildil, 27 novembre 1937-XVI.

Petropoli Guido di Giovanni e di Belletti Maria Ada, nato a Parma il 4 agosto 1913, tenente s.p.e. del III battaglione coloniale. (*Alla memoria*). — Comandante di compagnia fucilieri seppe trasfondere nei propri ascari il suo ardire e il suo incomparabile entusiasmo, guidandoli con pieno successo in numerosi scontri e combattimenti di un lungo ciclo di operazioni di polizia coloniale. Fu sempre esempio di valore in ogni circostanza e con il suo coraggioso contegno destò l'ammirazione dei propri dipendenti. Pur essendo sofferente, si offriva volontario per un delicato incarico e, conscio del grave pericolo al quale si esponeva per le soverchianti forze avversarie, riusciva a prendere contatto con esse a debellarle e ad inseguirle. Mentre impavido, con l'esempio e con la parola animava i suoi uomini cadeva colpito a morte. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Kassam - Toquariè Agher, gennaio-21 giugno 1938-XVI.

Pini Aldo di Gino e di Zulloli Olimpia, nato il 18 marzo 1904, a Roma, sergente maggiore del 1° gruppo bande armate del confine. (*Alla memoria*). — Comandante di un nucleo di 150 gregari irregolari, inviato a proteggere una tribù indigena minacciata, che aveva chiesto di potersi rifugiare in territorio da noi presidiato, veniva, al passaggio del fiume Sagan in piena, attaccato da soverchianti forze ribelli. Con calma ammirevole contrattaccava subito alla testa dei suoi uomini, infliggeva al nemico fortissime perdite, e lo costringeva alla fuga, liberando così dalla grave minaccia l'intera tribù inerme, con gli averi ed il bestiame. Rimasto gravemente ferito nello scontro, continuava, dalla barella improvvisata su cui era stato adagiato, a dirigere e guidare la marcia della colonna, conducendola in salvo sino alla meta. Ricoverato in un ospedale da campo, vi decedeva in seguito alle gravi ferite riportate nello scontro, fiero del dovere compiuto coi nomi del Re e della Patria sulle labbra. — Fiume Sagan, 23 maggio 1937-XV.

Pollera Giorgio di Alberto e di Ubuesc Araià, nato ad Asmara il 23 dicembre 1912, sottotenente complemento del VII gruppo bande armate. (*Alla memoria*). — Ufficiale volontario in A.O. e volontario in un gruppo bande, animato da pura fede ed entusiasmo, sempre fra i primi per ardimento e slancio, tenace e sicuro trascinatore di dubat, per decisione, sprezzo del pericolo, abnegazione seppe in molti combattimenti, nel corso dell'occupazione del Galla Sidama, far rifulgere le sue elevatissime virtù militari. In un'azione particolarmente ardimentosa, di forzamento dell'Omo Bottego, in un momento critico, conscio del sicuro pericolo cui si esponeva, decisamente balzava sulla riva bassa del fiume, prodigandosi con l'esempio e la parola, per la buona riuscita dell'azione. Con il torace mortalmente trapassato, incurante di sè, imbracciava il moschetto, rispondeva al fuoco nemico, incitando i dubat al grido di « Savoia » sino a che, reclinando la testa sull'arma, spirava. Sublime esempio di puro eroismo. — Dorba - Omo Bottego, 12 dicembre 1937-XVI.

Soliman Giacomo di Alessandro e di Arrighini Carla, nato a Cornigliano Ligure il 16 settembre 1913, sottotenente complemento del XLI battaglione coloniale. (*Alla memoria*). — Comandante di una sezione mitraglieri postata in un settore del battaglione ove il nemico si accaniva con furioso attacco per travolgere la postazione delle artiglierie, dirigeva il fuoco delle sue armi con calma e perizia, riuscendo ad infliggere gravi perdite all'avversario e impedirgli d'avanzare. Caduti i serventi e resasi inefficiente una delle armi, azionava personalmente l'altra mitragliatrice, continuando a far fuoco sul nemico incalzante. Circondato indi da un nucleo di armati si difendeva a colpi di bombe a mano, riuscendo a tenerli a bada sino all'arrivo dei rinforzi che ristabilivano la situazione. Ferito a morte cadeva con la fronte rivolta al nemico gridando: « Avanti miei ascari, viva l'Italia ». — Adi Ucher, 7 settembre 1937-XV.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Duranti Enrico di Pietro e di Giovannini Augusta, nato a Roma il 21 ottobre 1892, tenente colonnello di S. M. della Divisione di fanteria coloniale « Libia ». — Quale capo di stato maggiore della divisione di fanteria coloniale « Libia » effettuava durante un combattimento, ove era impegnata la divisione stessa, una difficile e rischiosa ricognizione in zona intensamente battuta dal fuoco nemico per accertare le possibilità dell'entrata in azione dei reparti arretrati. Indirizzava questi personalmente al combattimento, assicurando, in un momento di vivace reazione avversaria, il pronto intervento di una aliquota di artiglieria di accompagnamento, dimostrando coraggio e sereno sprezzo del pericolo. — Gianagobò (Ogaden), 15-16-17 aprile 1936-XIV.

Ricciardi Antonio di Giuseppe e di Amalia Vitale, nato a Bisaccia (Avellino) l'11 giugno 1895, maggiore s.p.e. della II brigata coloniale. — Comandante di battaglione, durante un importante ciclo di operazioni di polizia coloniale, in situazioni ardue e difficili e nel corso di aspri combattimenti, si comportava con coraggio, dimostrandosi comandante di forte tempra, vigoroso, risoluto. — Sempre alla testa delle sue truppe le guidava ripetutamente all'assalto, conquistando forti posizioni ed infliggendo all'avversario gravi perdite di uomini e di materiali. — Zona di Ancober (Scioa) 5-27 novembre 1937-XVI.

MEDAGLIA DI BRONZO

Burroni Sigfrido fu Camillo e di Anna Lombardi, nato a Bracciano (Roma) il 1° gennaio 1898, capitano del XXIX battaglione coloniale. — Di retroguardia ad una colonna con la sua compagnia, per quasi un'intera giornata teneva a bada il nemico che continuamente disturbava la marcia, contrattaccandolo ed infliggendogli perdite. Con la sua azione efficace contribuiva a facilitare il compito della colonna stessa, che poteva raggiungere tempestivamente l'obiettivo. Esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Fiume Reb, 14 settembre 1937-XV.

(2393)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 maggio 1939-XVII, n. 778.

Conferimento della carica di comandante designato d'armata al generale di corpo d'armata in servizio permanente effettivo Alfredo Guzzoni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Al generale di corpo d'armata in servizio permanente effettivo Guzzoni Alfredo è conferita, dal 9 aprile 1939-XVII, in riconoscimento dell'opera svolta quale comandante del Corpo di spedizione militare in Albania, la carica di comandante designato d'armata di cui al secondo comma dell'art. 42 della legge 7 giugno 1934-XII, n. 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni.

Al riassorbimento della eccedenza nelle cariche di comandanti designati d'armata, derivante dal conferimento predetto, si provvederà al formarsi della prima vacanza nelle cariche stesse.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 22 maggio 1939-XVII, n. 779.
Autorizzazione alla costruzione, a cura del Ministero dei lavori pubblici, degli edifici occorrenti per il Regio istituto magistrale di Cosenza e per le scuole elementari e industriali e per il Regio liceo-ginnasio di Gallipoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la costruzione a cura del Ministero dei lavori pubblici degli edifici occorrenti per il Regio istituto magistrale di Cosenza e per le scuole elementari e industriali e per il Regio liceo-ginnasio di Gallipoli (Lecce).

Art. 2.

Alla spesa di L. 6.100.000 occorrente per l'esecuzione delle opere contemplate nel precedente articolo si provvederà per L. 2.500.000 con le somme autorizzate per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie con l'art. 4 della legge 25 aprile 1938-XVI, n. 548, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici e per le rimanenti nei successivi esercizi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 22 maggio 1939-XVII, n. 780.
Autorizzazione di spesa per la sistemazione dell'edilizia scolastica nel capoluogo del comune di Guidonia Montecelio (Roma).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 1.700.000 per la sistemazione della edilizia scolastica nel capoluogo del comune di Guidonia Montecelio (Roma) così ripartita:

a) L. 1.200.000 per la costruzione, a cura del Ministero dei lavori pubblici, dell'edificio per le scuole di avviamento professionale;

b) L. 500.000 per l'ampliamento dell'edificio delle scuole elementari, ad integrazione del contributo concesso all'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Roma con l'art. 5 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 1803, convertito nella legge 30 dicembre 1937, n. 2660.

Art. 2.

La spesa di L. 1.700.000 graverà per L. 700.000 nell'esercizio finanziario 1938-39, per L. 500.000 in ciascuno degli esercizi finanziari 1939-40 e 1940-41 e sarà iscritta con decreto del Ministro per le finanze nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 25 maggio 1939-XVII, n. 781.
Proroga al 31 dicembre 1939-XVIII del R. decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 707, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2334, che autorizza il Ministero delle comunicazioni (Direzione generale della marina mercantile) al noleggio e gestione di navi mercantili nazionali per straordinarie esigenze di Amministrazioni dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le disposizioni del R. decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 707, continueranno ad avere applicazione sino al 31 dicembre 1939-XVIII, per i piroscafi tipo « Regione » e navi ospedale del Lloyd Triestino e per gli eventuali altri piroscafi che risultassero necessari per esigenze straordinarie della Amministrazione dello Stato.

Il direttore generale della marina mercantile è autorizzato a stipulare i contratti di noleggio delle suddette navi mercantili nazionali ed a firmarli per conto delle Amministrazioni interessate.

Art. 2.

I piroscafi che al 31 dicembre 1939 si trovassero in corso di viaggio, per contratti precedentemente stipulati a tale data, continueranno a rimanere noleggiati fino al termine del viaggio.

Art. 3.

Le disposizioni della presente legge si estendono ai noleggi di navi per esigenze straordinarie delle Amministrazioni dello Stato effettuati dal 1° luglio al 31 dicembre 1938-XVII, anche se tali esigenze non fossero dipendenti da servizi non isolati all'estero.

Art. 4.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 29 maggio 1939-XVII, n. 782.

Sistemazione degli avventizi squadristi in servizio presso le Amministrazioni dello Stato ed altri Enti pubblici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli avventizi che abbiano la qualifica di « squadrista » e abbiano o avranno prestato servizio continuato per almeno due anni, purchè l'abbiano iniziato prima del 23 marzo 1939-XVII presso le Amministrazioni dello Stato, degli Enti da esso dipendenti o sottoposti alla sua vigilanza o tutela e degli Enti locali, hanno diritto ad essere sistemati in pianta stabile.

L'essersi arruolato volontario di guerra in Africa Orientale Italiana o in Spagna non è interruzione del biennio, anche se lo « squadrista » non è stato ancora ripreso in servizio, purchè abbia ottenuto regolare congedo dal servizio volontario militare.

Sono considerati avventizi agli effetti della presente legge, tutti quelli che prestano un servizio continuato senza essere in pianta stabile, qualunque sia la loro denominazione (quali giornalieri, diurnisti, temporanei, volontari, ausiliari, incaricati, supplenti, straordinari, a contratto).

Art. 2.

Per il riconoscimento di tale diritto l'avventizio deve presentare regolare domanda, corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato del casellario giudiziale;

d) certificato di iscrizione e di appartenenza ininterrotta al Partito Nazionale Fascista, con riconoscimento della qualifica di « squadrista » rilasciato dal segretario della Federazione provinciale dei Fasci di combattimento.

Art. 3.

Il provvedimento di passaggio in pianta stabile, con sistemazione secondo i titoli e le mansioni, potrà esser negato dall'Amministrazione interessata con deliberazione motivata.

Art. 4.

La sistemazione avverrà in soprannumero e perciò indipendentemente dal numero dei posti assegnati nel rispettivo organico.

Art. 5.

Gli avventizi sistemati in pianta stabile continueranno a percepire il trattamento economico dagli stessi goduto alla data dell'entrata in vigore della presente legge.

Dalla data della conseguita stabilità essi acquistano il diritto agli eventuali aumenti periodici di carriera ed alla iscrizione agli effetti del trattamento di quiescenza.

Art. 6.

Detti avventizi sistemati verranno passati nei posti di organico che si renderanno man mano vacanti nei loro rispettivi gradi, secondo l'ordine di anzianità di servizio e fino al loro assorbimento.

Se gli assegni, attribuiti al grado, sono inferiori a quelli che l'avventizio godeva all'atto dell'inquadramento, egli conserverà la differenza come assegno *ad personam*.

Il periodo della posizione in soprannumero sarà computato agli effetti delle eventuali promozioni ai gradi superiori.

Art. 7.

Con decreti Reali, su proposta dei Ministri competenti, saranno emanate, a norma della legge 31 gennaio 1926, n. 100, le disposizioni eventualmente necessarie per l'applicazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 25 maggio 1939-XVII, n. 783.

Corresponsione di compenso alla Società di navigazione del Carnaro, in liquidazione, con sede in Fiume, per le perdite subite in conseguenza della guerra civile in Spagna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Alla Società di navigazione del Carnaro, in liquidazione, con sede in Fiume, è corrisposta la somma di lire trecentomila, (L. 300.000) a compenso delle perdite subite, in conseguenza della guerra in Spagna, per l'omissione, nel periodo 1° luglio-31 dicembre 1936, del tratto di viaggio Marsiglia-Valencia-Marsiglia sulla linea del periplo italico da essa esercitata.

Tale somma farà carico al capitolo 34 residui passivi del bilancio passivo del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio 1938-39.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 30 marzo 1939-XVII, n. 784.

Istituzione di una legione della Milizia nazionale forestale nell'Africa Orientale Italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 14 dicembre 1936-XV, n. 2374, concernente la costituzione dei ruoli tecnici coloniali, convertito in legge, con modificazioni, nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1241;

Visto il R. decreto-legge 7 ottobre 1937-XV, n. 1864, che apporta modificazioni all'ordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione coloniale, convertito nella legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2601;

Visto il R. decreto-legge 16 marzo 1926-IV, n. 1066, concernente la istituzione della Milizia nazionale forestale, convertito, con modificazioni, nella legge 9 giugno 1927-V, n. 1156, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 3 ottobre 1929-VII, n. 1997, che approva il regolamento per l'applicazione della legge 13 dicembre 1928-VII, n. 3141, concernente l'amministrazione forestale, l'ordinamento della Milizia nazionale forestale e l'azienda delle foreste demaniali dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 285, modificato con il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, numero 1857, istitutivo del Governo dello Scioa;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita nell'Africa Orientale Italiana una legione della Milizia nazionale forestale formata da personale metropolitano dei ruoli della Milizia stessa.

Il Comando della legione ha sede in Addis Abeba, è posta alle dipendenze del Governo generale dell'Africa Orientale Italiana e fa capo alla competente Direzione superiore di Governo.

Presso ciascuno dei Governi dell'Africa Orientale Italiana è istituita una coorte della Milizia nazionale forestale alle dipendenze della competente Direzione di Governo.

Con decreto del Governatore generale, su proposta del Comando di legione, sentiti i Governatori competenti, possono essere istituiti comandi distaccati retti da ufficiali oppure da sottufficiali o graduati e determinate le rispettive circoscrizioni territoriali.

Art. 2.

Il Comando di legione è l'organo esecutivo del Governo generale dell'Africa Orientale Italiana per i servizi forestali.

Da detto Comando dipendono tecnicamente e disciplinarmente gli altri comandi istituiti nel territorio di ciascun Governo.

Il comandante della legione deve visitare periodicamente le coorti dipendenti di ciascun Governo e riferire ai Governatori competenti e al Governo generale sui problemi forestali di particolare importanza.

Art. 3.

I Comandi della Milizia nazionale forestale dell'Africa Orientale Italiana sono i consulenti tecnici delle autorità di Governo in materia forestale e, nei limiti delle rispettive competenze e circoscrizioni provvedono:

a) alla esecuzione delle leggi e delle disposizioni vigenti nell'Africa Orientale Italiana in materia forestale;

b) al governo dei boschi;

c) all'impianto e coltivazione dei vivai e campi sperimentali;

d) ad istruire in linea tecnica e corredare del proprio parere tecnico tutte le domande di concessione forestale che vengono loro sottoposte dalla competente autorità di Governo;

e) a dare il proprio parere tecnico su tutte le concessioni di altra natura (minerarie, agrarie, pastorali, piani di bonifica, ecc.) che importino rimboschimenti totali o parziali, alberate di protezione o di complemento alle varie concessioni, frangiventi, sistemazioni di sponda che riguardano disboscamenti o comunque trasformazioni di boschi in altre qualità di cultura;

f) agli studi ed esperimenti inerenti alla silvicoltura;

g) alla direzione dei lavori di rimboschimento e di sistemazione forestale dei corsi di acqua e delle sorgenti;

h) alla conservazione e gestione del demanio forestale;

i) agli speciali incarichi analoghi che i Governi determinano di affidare loro.

Art. 4.

Il comandante della legione può essere chiamato, con decreto del Governatore generale, a far parte del Comitato superiore tecnico per l'Africa Orientale Italiana, previsto dal R. decreto 24 luglio 1936-XIV, n. 1653, modificato dal R. decreto 23 giugno 1938-XVI, n. 1293.

Il comandante della coorte di ciascun Governo fa parte del Comitato tecnico previsto dal R. decreto 21 maggio 1934-XII, n. 1397.

Art. 5.

Al personale metropolitano della Milizia nazionale forestale destinato nell'Africa Orientale Italiana si applicano le norme sullo stato e sull'avanzamento vigenti nel Regno e, per la disciplina, quelle del R. decreto 3 ottobre 1929-VII, n. 1997, che approva il regolamento della Milizia nazionale forestale.

L'organico del personale suddetto è determinato in:

1 console;
1 primo seniore o seniore;
6 centurioni;
7 capimanipolo;
35 sottufficiali, di cui 15 marescialli e 20 brigadieri e vicebrigadieri;
200 militi scelti o militi.

Tale organico comprende quello contemplato per la Milizia nazionale forestale nell'ultimo comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 14 novembre 1938-XVII, n. 1942, sul coordinamento delle attività delle forze di polizia nell'Africa Italiana.

La posizione del personale indicato nel presente articolo è quella stabilita nell'art. 16 del R. decreto-legge 14 dicembre 1936-XV, n. 2374, istitutivo dei ruoli tecnici coloniali, convertito, con modificazioni, nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1241.

Art. 6.

Al personale metropolitano della Milizia nazionale forestale destinato nell'Africa Orientale Italiana compete, oltre lo stipendio e tutti gli altri assegni di carattere generale e personali dovuti nel Regno, il trattamento coloniale previsto per i Reali carabinieri dagli ordinamenti per i Regi corpi di truppe coloniali, con le modifiche contenute nel R. decreto 7 febbraio 1938-XVI, n. 281, concernente il trattamento economico e di licenza del personale civile e delle Forze armate in servizio nell'Africa Orientale Italiana.

Non sono dovuti gli assegni corrisposti nel Regno per titoli che danno luogo a concessioni e competenze nell'Africa Orientale Italiana, nè i compensi relativi ad incarichi e posizioni speciali non più effettivamente esercitati con la destinazione nell'Africa Orientale Italiana.

Art. 7.

Le spese per competenze e tutte le altre dovute al personale previsto dal presente decreto e comunque dipendenti dall'applicazione del decreto medesimo, gravano sulle normali assegnazioni del bilancio dell'Africa Orientale Italiana.

Art. 8.

È abrogato il R. decreto 16 dicembre 1935-XIV, n. 2474, sul trattamento economico del personale della Milizia nazionale forestale destinato nelle colonie dell'Africa Orientale ed ogni altra disposizione in contrasto col presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1939-XVII
Atti del Governo, registro 410, *foglio* 36. — MANCINI

REGIO DECRETO 19 maggio 1939-XVII, n. 785.

Aggiunte e varianti allo statuto della Sezione per assegni vitalizi dell'Opera di previdenza della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto 27 marzo 1924-II, n. 482, con il quale è stata eretta in ente morale l'Opera di previdenza sociale a favore dei componenti della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;

Veduto il R. decreto 20 ottobre 1929-VII, n. 1930, col quale l'Opera predetta ha cambiato la sua denominazione in quella di « Opera di previdenza della Milizia »;

Veduto il decreto del DUCE in data 3 novembre 1929-VIII con il quale l'Opera di previdenza della Milizia è stata riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Veduto lo statuto dell'Opera anzidetta approvato con R. decreto 13 gennaio 1931-IX, n. 62, e le successive modificazioni;

Veduto lo statuto della « Sezione per assegni vitalizi » costituita in seno all'Opera di previdenza, approvato con R. decreto 31 gennaio 1934-XII, n. 262, e le modificazioni successivamente apportate allo statuto stesso;

Veduto il nuovo statuto della « Sezione per assegni vitalizi » approvato con R. decreto 15 luglio 1938-XVI, n. 1282;

Veduta la domanda con la quale il capo di Stato Maggiore della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale chiede che siano apportate alcune aggiunte allo statuto predetto, giusta deliberazione del Consiglio direttivo dell'Opera in data 13 marzo 1939-XVII;

Veduto l'art. 2 del Codice civile;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo Capo del Governo;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le aggiunte allo statuto della « Sezione per assegni vitalizi » dell'Opera di previdenza della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, contenuta negli articoli seguenti, che nello statuto assumeranno rispettivamente la numerazione appresso indicata:

Art. 2 (art. 7-*bis* dello statuto).

« Gli ufficiali assunti in S.P.E. dal servizio temporaneo all'atto dell'assunzione in S.P.E. potranno riscattare, ai fini degli assegni vitalizi, tutto il periodo di tempo trascorso ininterrottamente in servizio temporaneo, immediatamente precedente alla assunzione in S.P.E., purchè fra il servizio temporaneo e l'assunzione in S.P.E non vi sia stata interruzione di servizio.

« Il riscatto è subordinato al versamento dei contributi stabiliti per ciascun grado, a favore della « Sezione », corrispondenti al periodo di servizio riscattabile ».

Art. 3 (art. 14-*bis* dello statuto).

« Hanno diritto a conseguire l'assegno vitalizio, pur non avendo raggiunto i limiti di età di cui all'annessa tabella *A*, gli ufficiali che abbiano un minimo di venti anni di servizio, valutabili a norma del presente statuto di cui almeno dieci di servizio permanente effettivo nella Milizia ordinaria e che cessino dal servizio per provvedimento del DUCE, Comandante generale.

« La disposizione non è applicabile nei casi previsti dall'articolo 33 del presente statuto ».

Art. 4 (art. 14-*ter* dello statuto).

« Gli ufficiali provvisti di assegno vitalizio ai termini del presente statuto, i quali siano richiamati in servizio nella Milizia od in una delle Amministrazioni civili e militari dello Stato avranno sospeso il godimento dell'assegno vitalizio per tutta la durata del richiamo in servizio.

« L'assegno vitalizio sarà ripristinato all'atto del ricollocamento in congedo ».

Art. 5 (art. 44-*bis* dello statuto).

« Gli ufficiali in S.P.E. dispensati dal servizio a norma degli articoli 13 e 20 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, sono ammessi a far valere il diritto a conseguire l'assegno vitalizio ad essi spettante a termini del presente statuto e previsto dall'art. 3 del R. decreto-legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 2111.

« In deroga alle contrarie disposizioni, agli ufficiali che non hanno maturato il periodo di tempo prescritto per avere di-

ritto a liquidare l'assegno vitalizio a norma del presente statuto concesso il trattamento minimo prescritto per il grado, purchè abbiano compiuto almeno dieci anni di servizio permanente effettivo nella Milizia.

Nessun conto sarà tenuto degli altri servizi valutabili a norma del presente statuto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *giugno* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 410, *foglio* 35. — MANCINI

REGIO DECRETO 22 maggio 1939-XVII, n. 786.

Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella Mostra-mercato nazionale delle calzature che si terrà a Vigevano dal 17 al 29 giugno 1939-XVII.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 luglio 1905, n. 423, sulla protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle esposizioni;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali e i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella Mostra-mercato nazionale delle calzature che si terrà a Vigevano dal 17 al 29 giugno 1939-XVII godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, n. 423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *giugno* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 410, *foglio* 32. — MANCINI

REGIO DECRETO 30 marzo 1939-XVII, n. 787.

Dichiarazione formale dei fini di n. 4 Confraternite in provincia di Cosenza.

N. 787. R. decreto 30 marzo 1939, col quale, sulla proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 4 Confraternite in provincia di Cosenza.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *giugno* 1939-XVII

REGIO DECRETO 2 maggio 1939-XVII, n. 788.

Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia della Immacolata Concezione, in Saviano (Napoli).

N. 788. R. decreto 2 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto del Vescovo di Nola in data 11 ottobre 1933-XI, con postille in data 12 novembre 1938-XVII e 7 gennaio 1939-XVII, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa della Immacolata Concezione in Saviano (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *giugno* 1939-XVII

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 789.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale « Galileo Ferraris » di Verona.

N. 789. R. decreto 9 maggio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale « Galileo Ferraris » di Verona viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *giugno* 1939-XVII

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 790.

Approvazione dello statuto dell'Accademia Georgica, con sede in Treia.

N. 790. R. decreto 9 maggio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato lo statuto dell'Accademia Georgica, con sede in Treia.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *giugno* 1939-XVII

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1939-XVII.

Autorizzazione alla caccia al cinghiale in provincia di Cagliari.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Udito il Comitato per la caccia di cui al R. decreto-legge 14 aprile 1936-XIV, n. 836;

Decreta:

Nelle località « Su Reu e Monte Paulis », in territorio del comune di Sinnai, il cinghiale viene annoverato, durante l'attuale periodo di divieto, tra gli animali nocivi, e ne è consentita l'uccisione a scopo di protezione delle colture agrarie.

La Commissione venatoria provinciale di Cagliari è incaricata della esecuzione del presente decreto, per quanto concerne l'uccisione di detto animale, presi accordi con i proprietari dei fondi interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 giugno 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(2607)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1939-XVII.

Varianti alle norme e tariffe per l'esercizio degli apparecchi meccanici di carico e scarico del porto di Savona.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto interministeriale 29 ottobre 1927-VI, che affida all'Ufficio del lavoro portuale di Savona l'incarico di provvedere alla gestione dell'Azienda degli apparecchi meccanici di carico e scarico, già amministrata dal soppresso Ente portuale Torino-Savona, nonchè la successiva modificazione di cui al decreto interministeriale 18 marzo 1936-XIV;

Visto il decreto Ministeriale 20 aprile 1931-IX, che approva le norme e le tariffe per l'esercizio degli apparecchi di carico e scarico suddetti, nonchè le successive modificazioni ed aggiunte di cui ai decreti Ministeriali 10 ottobre 1934-XII, 27 marzo 1936-XIV, 30 settembre 1936-XIV e 12 novembre 1936-XV;

Sulla proposta del comandante del porto, sentito il Comitato esecutivo aggregato all'Azienda;

Udito il Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Articolo unico.

Nel primo comma dell'art. 24 del decreto Ministeriale 20 aprile 1931-IX, che approva le norme e le tariffe per l'esercizio degli apparecchi meccanici di carico e scarico del porto di Savona, le parole: « nel termine di tre giorni » sono sostituite dalle altre: « nel termine di otto giorni ».

Roma, addì 25 maggio 1939-XVII

Il Ministro: BENNI

(2606)

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1939-XVII.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Teramo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Teramo;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Teramo ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Notaresco (Teramo), della estensione di ettari 780 circa, delimitata dai seguenti confini:

strada carrozzabile Morro d'Oro-Notaresco-Propezzano;
strada nazionale del Vomano;
strada comunale, dal bivio sulla nazionale del Vomano, a Morro d'Oro.

La Commissione venatoria provinciale di Teramo provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 giugno 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(2610)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Aosta.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Vico Canavese (Aosta), dell'estensione di ettari 300 circa, delimitata dai seguenti confini:

rio di Piera e rio Ribordone su due lati, e per gli altri due: a valle il torrente Chiusella ed a monte la cresta spartiacque;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Aosta, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 9 luglio 1938, in una zona della provincia di Aosta, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Aosta provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 giugno 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(2613)

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1939-XVII.

Autorizzazione alla caccia del coniglio selvatico in provincia di Enna.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Enna, ed udito il Comitato per la caccia di cui al R. decreto-legge 14 aprile 1936, n. 836;

Decreta:

Nella località « Baronessa », in comune di Enna, il coniglio selvatico viene annoverato, durante l'attuale periodo di divieto, tra gli animali nocivi, e ne è consentita l'uccisione e la cattura a scopo di protezione delle colture agrarie.

La Commissione venatoria provinciale è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, per quanto concerne la cattura e l'uccisione di detto animale con i mezzi consentiti dalla legge, presi accordi coi proprietari dei fondi interessati ing. Panvini Giuseppe e Alvano Giuseppe di Gaetano.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 giugno 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(2608)

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo di Orvieto e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Terni.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il proprio decreto 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio 1939-XVII, concernente il riconoscimento dell'Ente morale « Consorzio agrario provinciale della provincia di Terni »;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario cooperativo di Orvieto è dichiarato trasformato in ente morale ai sensi e agli effetti della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 2.

Il Consorzio agrario di cui al precedente articolo, è fuso, ai sensi dell'art. 1, 2° comma, della legge predetta, con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Terni.

Art. 3.

La fusione di cui al precedente articolo avrà luogo previo accertamento delle attività e delle passività dei Consorzi agrari di cui all'art. 1 alla data del 31 dicembre 1938-XVII, prendendo a base il bilancio di esso Consorzio approvato nell'ultima assemblea.

Tale accertamento dovrà constare da apposito verbale redatto d'accordo con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Terni.

In caso di divergenze circa l'accertamento predetto deciderà il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il trapasso delle attività e passività del Consorzio fuso è soggetto a tassa fissa di registro e ipotecaria di L. 20, ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 4.

Sentito il Consorzio agrario provinciale di Terni, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, esaminerà e deciderà le eventuali richieste formulate dal Consorzio agrario di cui all'art. 1, al momento della fusione, per regolare il funzionamento del Consorzio agrario provinciale di Terni nei riguardi della cessata attività del Consorzio agrario in esso fuso.

Art. 5.

Il Consorzio agrario provinciale di Terni è incaricato di promuovere e perfezionare gli atti occorrenti per la esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e, a cura del Consorzio agrario provinciale di Terni nel Foglio degli annunzi legali della provincia.

Roma, addì 9 giugno 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(2653)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale « Canciulle »

Con decreto del Ministro per l'interno del 30 aprile 1939-XVII, n. 7060, venne autorizzato il signor Francesco Cecconi, quale presidente della Società anonima « Canciulle » con sede in Viareggio, via Indipendenza, 24, a mettere in vendita l'acqua minerale « Canciulle », sita a un chilometro del capoluogo da San Casciano Val di Pesa (Firenze). Le bottiglie saranno contrassegnate con etichetta di formato cm. 27 per 12, divise in tre scomparti, dei quali quello centrale reca in alto, su fondo azzurro, un fascio littorio tronco, con scure da ambo i lati; dal fascio partono nastri stradali su fondo grigio scuro applicati alla base tronca del fascio littorio e la dicitura « Premiata acqua della Fonte Canciulle ». Degli scomparti laterali quello di sinistra riporta i dati dell'analisi batteriologica, quello di destra riporta i dati dell'analisi chimica.

L'acqua « Canciulle », sarà venduta come acqua da tavola, e con l'indicazione che « è utile nelle malattie dell'apparato digerente sovratutto nel catarro dello stomaco e delle vie biliari ». Le etichette fanno parte integrante del decreto Ministeriale di autorizzazione.

(2619)

Autorizzazione all'adozione di una nuova etichetta all'acqua minerale artificiale « Capuccino »

Con decreto del Ministro per l'interno in data 28 marzo 1939, n. 4577, la Società anonima « La Sintetica » con stabilimento in Torino, corso Palermo, 74, per la produzione dell'acqua minerale artificiale « Capuccino » è stata autorizzata a sopprimere nell'etichetta descritta nel decreto Ministeriale 13 maggio 1934, che serve per contrassegnare le bottiglie dell'acqua minerale « Capuccino » la frase « Dottore dello Stabilimento F. Longo ». La nuova etichetta sarà conforme all'originale allegato al decreto.

(2620)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di certificati del Prestito redimibile 5 %

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 412.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª, n. 761540, dell'importo di L. 600 rilasciata il 30 giugno 1937 dalla Esattoria di Sant'Agata Feltria (Pesaro), per versamento della 5ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta per l'art. 165 terreni Sant'Agata Feltria con delega a Luchesi Minerva per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Pesaro, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 413.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 5ª, n. 353575, di L. 166, emessa il 27 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Recoaro Terme, per versamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pezzolato Augusto, Attilio e Giuseppe fu Pietro, secondo l'art. 307 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Pezzolato Augusto fu Pietro, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Vicenza, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 414.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 5ª, nn. 439668, 440354, 440407, 440729, 441217 e 441662, di L. 135 la prima e L. 133 ciascuna le altre, emesse dall'Esattoria comunale di Ancona rispettivamente il 3 febbraio, 11 maggio, 14 giugno, 11 agosto, 15 ottobre ed il 16 dicembre 1938, per versamento della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fiorenzuoli Maria di Ermogene in Oddi dott. Oddone, secondo l'art. 132 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega le prime tre ad Oddi Oddone e le ultime tre a Fiorenzuoli Maria per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia Tesoreria provinciale di Ancona, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna a Fiorenzuoli Maria, delegata nella quietanza di saldo dei titoli definitivi.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 415.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª, n. 636139, di L. 116, rilasciata il 30 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Argenta, per il versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Baldissera Giona fu Luigi e Calanchini Francesco fu Luigi, secondo l'art. 28 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega al summenzionato Baldissera Giona fu Luigi per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ferrara, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 416.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª, n. 151273, di L. 100, rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Sellano, per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sabatini Giacomo fu Francesco, secondo l'art. 115 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al succitato Sabatini Giacomo fu Francesco - Sellano, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Perugia, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 417.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª, n. 158177, dell'importo di L. 500, rilasciata il 13 marzo 1939, dall'Esattoria di Signa, pel versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Paoletti Bruno fu Delegardo, per l'art. 284, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Paoletti Bruno.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Firenze, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 418.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 120271, serie 6ª, di L. 150, rilasciata il 31 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Barga (Lucca), pel pagamento della sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Rinaldi Giocondo fu Desiderio, secondo l'art. 245 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Rinaldi Giocondo fu Desiderio, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Lucca, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 419.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª, n. 243748, dell'importo di L. 533,40, rilasciata il 23 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Amelia, per versamento della prima e seconda rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bacci Elio Nazzareno fu Paolo, per l'art. 7 terreni del comune di Attigliano, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Bacci Elio-Nazzareno fu Paolo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Terni, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 420.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 678646, serie 1ª, di L. 1800, rilasciata il 18 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Cassolnovo (Pavia), pel pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Marcolli Marietta, Luigia, e Primo fu Bartolomeo, sull'art. 173 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Marcolli Primo fu Bartolomeo, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pavia, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 421.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª, n. 826471, di L. 133,30, emessa il 19 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Ferriere, per versamento della quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Castignoli Carlo, Giuseppe, Luigi, Bartolomeo fu Angelo-Maria, usufruttuari Castignoli Alessandro, Giovanna fu Domenico ed altri, secondo l'art. 46 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Castignoli Pietro di Paolo, Ferriere, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Piacenza, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 422.

È stata denunziata la sottrazione delle quietanze nn. 300551, 300597 (serie 1ª) rispettivamente di L. 133,30 e L. 133,30; 749485 (serie 2ª) di L. 266,60; 499697 (serie 3ª) e 188905 (serie 5ª) di L. 133,30 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 20 marzo, 15 aprile, 17 agosto, 12 novembre e 15 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Rizziconi (Reggio Calabria), pel pagamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Strangi Antonio fu Domenico ed altri, secondo l'art. 191 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Strangi Domenico, Giuseppe e Fortunato di Antonio, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Reggio Calabria, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze sottratte, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª pubblicazione). Avviso n. 423.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 2ª, n. 181294, e serie 3ª, n. 263932, di L. 50 ciascuna, emesse rispettivamente il 30 marzo ed il 19 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Castiglione d'Orcia, per versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Naldi Ercole fu Benedetto, secondo l'art. 23 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Naldi Benedetto di Ercole, via Enrico Toti n. 2, Siena, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Siena, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 423-II.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 2ª, n. 181293, e serie 3ª, n. 263931, di L. 116,70 ciascuna, emesse rispettivamente il 30 marzo ed il 19 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Castiglione d'Orcia, per versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Naldi Ercole fu Benedetto, secondo l'art. 101 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Naldi Benedetto di Ercole, via Enrico Toti n. 2, Siena, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Siena, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 424.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 9ª, n. 143511, di L. 483, emessa il 28 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Santa Maria Capua Vetere, per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Russo Pasquale, Prisco, Vincenzo, Carmela e Maria fu Michele proprietari, e Palmieri Adelina usufruttuaria parziale, secondo l'articolo 84 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Russo Pasquale fu Michele, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 424-II.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 9ª, n. 143512, di L. 166, emessa il 28 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Santa Maria Capua Vetere, per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Russo Pasquale, Prisco, Vincenzo, Carmela e Maria fu Michele proprietari, e Palmieri Adelina usufruttuaria parziale, secondo l'articolo 17 del ruolo terreni di detto Comune (frazione Casapulla), con delega a Russo Pasquale fu Michele per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 425.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 117401, serie 9ª, rilasciata in data 30 marzo 1938 dall'Esattoria comunale di Poggiomarino (Napoli), per l'importo di L. 500,05, ridotte poi a L. 333,45, giusta variazione apportatavi dall'Esattoria medesima il 17 giugno 1938, a seguito di pagamento della quarta a sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta De Falco Raffaele di Felice e Toscano Assunta Erminia fu Gennaro, secondo l'art. 32 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a De Falco Raffaele di Felice, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 426.

È stato denunciato lo smarrimento della quietanza serie 2ª, n. 33816, di L. 220, rilasciata il 18 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Fossalto, per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gallo Michele fu Francesco, secondo l'art. 105 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al summentovato Gallo Michele fu Francesco, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1º giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 427.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze nn. 175251, 175269, 175322 (serie 9ª), di L. 350 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 21 marzo, 29 aprile e 30 giugno 1938 dall'Esattoria comunale di Capua (Napoli), pel pagamento delle prime tre rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Grimaldi Ida, Lorenzo ed Agostino fu Agostino, e Casertano Antonietta e Grimaldi Antonietta sull'art. 14 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Grimaldi Vincenzo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1º giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 428.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 4ª, n. 430396, di L. 466,70, emessa l'11 settembre 1937 dall'Esattoria comunale di Vezzano sul Crostolo, per versamento della 1ª, 2ª, 3ª e 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta da Fontana Luigi fu Angelo, secondo l'art. 66 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Fontana Luigi fu Angelo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Reggio Emilia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1º giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 429.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 5ª, n. 652105, di L. 66,65, emessa il 30 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Ginosa, per versamento della quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Chiancone Angelo fu Nicola, secondo l'art. 98 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al summenzionato Chiancone Angelo fu Nicola, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Taranto, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1º giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 430.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª, n. 225543, dell'importo di L. 200, rilasciata il 1º aprile 1937 dall'Esattoria di Pontecorvo, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Amati Maria di Clemente, per l'art. 6 fabbricati, comune di Pontecorvo, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito ad Amati Maria di Clemente.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Frosinone, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 1º giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 431.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 2ª, n. 282004 di L. 266,80, e serie 3ª, n. 326666 di L. 533,20, emesse dall'Esattoria comunale di Crecchio, rispettivamente il 24 aprile e 30 dicembre 1937, per versamento della 1ª, 2ª, 3ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Di Carlo Enrico di Antonio, secondo l'art. 110 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al suddetto Di Carlo Enrico di Antonio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Chieti, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1º giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 432.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 6ª, n. 87417, di L. 616,65, rilasciata il 31 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Montemurlo, per versamento della quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dvouta dalla ditta Mariotti Alessandro fu Nicola, secondo l'art. 23 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Donatini Ezio, via La Cassa n. 13, Firenze, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Regia tesoreria provinciale di Firenze, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 1º giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2540)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificato provvisorio del Prestito del Littorio

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 287.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Giaveri Pasquale fu Andrea, domiciliato in Villanova del Sillaro (Milano) è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio 5 % n. 5882 del capitale nominale di L. 100 emesso il 19 gennaio 1927 dalla Banca d'Italia, filiale di Lodi, a favore di esso denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento, e sia stato depositato il relativo

atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, del titolo definitivo corrispondente al certificato stesso.

Roma, addì 1° febbraio 1939-XVII

(745) *Il direttore generale*: Potenza

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificato provvisorio del Prestito del Littorio

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 286.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Ribolli Giuseppe, domiciliato in Avio (Trento) è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del prestito del Littorio 5 per cento, n. 14099, del capitale nominale di L. 500, emesso il 21 gennaio 1927 dalla Banca d'Italia, filiale di Trento, all'ordine della famiglia Ribolli.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 1° febbraio 1939-XVII

(746) *Il direttore generale*: Potenza

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 127

del 7 giugno 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	89,05
Francia (Franco)	50,40
Svizzera (Franco)	429 —
Argentina (Peso carta)	4,39
Belgio (Belga)	3,236
Canadà (Dollaro)	18,98
Danimarca (Corona)	3,975
Germania (Reichsmark)	7,6175
Norvegia (Corona)	4,4745
Olanda (Fiorino)	10,1125
Polonia (Zloty)	358,05
Portogallo (Scudo)	0,8082
Svezia (Corona)	4,5845
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8733
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	72,30
Id. 3,50 % (1902)	70,375
Id. 3,00 % Lordo	50,15
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,025
Id. Id. 5 % (1936)	93,05
Rendita 5 % (1935)	92,625
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,75
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,125
Id. id. 5 % - Id. 1941	100,15
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	90,10
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,20
Id. id. 5 % - Id. 1944	95,90

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di Società cooperative inadempienti

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge il 4 giugno 1931, n. 998, le Società cooperative sottoindicate, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione; saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni:

1) Soc. an. coop. « Ente autonomo cooperativo per la costruzione di case popolari ed economiche », con sede in Tufino, costituita con rogito del sig. Antonio Miele, Regio notaio residente in Roccarainola, il 19 dicembre 1920.

2) Soc. an. coop. « Cooperativa edilizia per la costruzione di case popolari ed economiche », con sede in Tufino, costituita con rogito del cav. Luigi Magnotti, Regio notaio residente in Saviano, il 3 gennaio 1921.

(2617)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Cerignola

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Vista la decisione 27 gennaio 1937-XV, n. 235, con la quale il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, su ricorso proposto dal dott. Colucci Vittorio, annullava le operazioni della Commissione giudicatrice del concorso al posto di segretario capo di 1ª classe (grado 3°) del comune di Cerignola, indetto dal prefetto di Foggia con decreto 25 novembre 1932-XI, disponendo che fossero rinnovate le operazioni stesse, tenendo fermo il bando di concorso e giudicando tra i soli candidati già ammessi al concorso e sugli stessi documenti e titoli da essi allora presentati;

Visto il decreto Ministeriale 17 febbraio 1938, n. 17200.195.c.61043, col quale venne costituita la nuova Commissione giudicatrice di detto concorso, a termini dell'art. 409, comma 2°, del testo unico della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383, e dell'articolo 9, comma 2°, del R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383; nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 1ª classe del comune di Cerignola, indetto dal prefetto di Foggia con decreto 25 novembre 1932-XI, nell'ordine come appresso indicato:

1. Cardone dott. Andrea	con punti	46,04/60
2. Vallonia dott. Eusebio	»	39,56/60
3. Sassi dott. Manfredo	»	38,44/60
4. Trapuzzano dott. Giacomo	»	37,66/60
5. Fedi dott. Augusto	»	34,37/60
6. Cornero dott. Ettore	»	33,20/60
7. Sabini avv. Vincenzo	»	31,36/60
8. Colucci dott. Vittorio	»	26/60
9. Navazio rag. Giuseppe	»	25/60
10. Maurea Nicola	»	24,03/60
11. Balducci Felice	»	22,40/60
12. Zaccaria Pietro	»	21,64/60
13. Baldassare Luigi	»	20,97/60

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Foggia, per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

p. *Il Ministro*: Buffarini

(2624)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Catania.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti gli articoli 8, 71, 77 ed 81 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il precedente decreto in data 10 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 44 del successivo giorno 22 stesso mese e concernente la costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno al posto di coadiutore medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Catania;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del presidente dott. Pironti Alfonso, perchè nominato prefetto del Regno e del segretario dott. Ricceri Salvatore, perchè destinato ad altro servizio;

Decreta:

Il dott. Sclafani Settimio, vice prefetto, ed il dott. Puglisi Francesco, primo segretario, sono nominati, rispettivamente, presidente e segretario della Commissione giudicatrice suddetta in sostituzione del dott. Pironti Alfonso e del dott. Ricceri Salvatore.

S. E. il prefetto di Catania è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° giugno 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(2652)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso per due rami incisi da destinarsi alla Regia Calcografia di Roma

Per promuovere e incoraggiare l'arte dell'incisione è bandito un concorso per due rami incisi che rappresentino degnamente qualche aspetto dei più significativi dell'Italia di Mussolini.

Le incisioni, destinate alla Regia Calcografia che ne curerà la stampa e la diffusione, dovranno essere eseguite su rame, in dimensioni non minori di cm. 30 per 50, per mezzo dell'acquaforte o del bulino, a puro segno, con esclusione assoluta di acquatinta, vernice molle, puntasecca ed in genere di qualsiasi altra tecnica, anche in via sussidiaria.

I rami originali, accompagnati da una prova su carta bianca, dovranno essere consegnati alla Regia Calcografia in Roma, in via della Stamperia, non oltre sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale.

Nè i rami, nè le relative prove dovranno essere firmati.

Le prove porteranno scritto in margine un motto, ripetuto sopra una busta sigillata, contenente il nome e l'indirizzo dell'autore. Verranno aperte le sole buste relative ai rami prescelti i quali, dopo il giudizio, dovranno essere firmati dagli autori.

I rami premiati rimarranno di proprietà esclusiva della Regia Calcografia.

Essi debbono essere assolutamente inediti. Gli autori non potranno conservare che una sola copia per loro uso; essi risponderanno personalmente, a norma di legge, di qualsiasi copia che possa trovarsi comunque in commercio, all'infuori di quelle edite dalla Regia Calcografia.

Per ciascuno dei due rami dichiarati vincitori verrà corrisposto all'autore un premio che sarà di L. 6000 per quello classificato primo e di L. 4000 per il secondo.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione nominata dal Ministero dell'educazione nazionale e della quale sarà chiamato a far parte il rappresentante del Sindacato nazionale fascista belle arti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 aprile 1939-XVII

Il Ministro: BOTTAI

(2625)

REGIA PREFETTURA DI NOVARA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1937-XVI, n. 31201, con il quale veniva bandito il concorso per i posti di ostetriche condotte vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1937-XVI;

Visto il verbale della Commissione giudicatrice di detto concorso costituita con decreto Ministeriale 13 ottobre 1938-XVI;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle concorrenti idonee ai posti di ostetriche condotte vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1937-XVI, come in appresso formata:

1) Geddo Marianna di Giulio.
2) Pariani Albina di Angelo.
3) Gavinelli Bruna di Luigi.
4) Zammaretti Giuseppina di Giuseppe.
5) Casori Cleofe.
6) Varalli Pierina fu Giuseppe.
7) Brustia Bernardina di Giuseppe.
8) Barattini Rosa di Pietro.
9) Gaboli Vittorina fu Ernesto.
10) Negri Pierina fu Attilio.
11) Trisoglio Antonia fu Domenico.
12) Bonomi Adele fu Gaudenzio.
13) Tacca Clementina di Antonio.
14) Borsotti Piera di Antonio.
15) Venegoni Luigia di Alessandro.
16) Riffaldi Maria fu Enrico.
17) Crivelli Emilia di Antonio.
18) Aghina Marina di Giovanni.
19) Manassa Rosina fu Pietro.
20) Senaldi Leopoldina fu Felice.
21) Poletti Marina di Antonio.
22) Monzani Margherita di Pietro.
23) Tacca Innocenza di Giovanni.
24) Antonini Carolina fu Francesco.
25) Ubezio Cleonice di Francesco.
26) Clerico Anna fu Giacomo.
27) Baccaglioni Maria di Giuseppe.
28) Guidi Guerrina fu Salvatore.
29) Del Vecchio Angela fu Francesco.
30) Cattaneo Rosa di Gaudenzio.
31) Barotti Elda di Giuseppe.
32) Donati Ida di Girolamo.
33) Sebastiani Caterina di Carlo.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legale della provincia di Novara e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Novara, addì 31 maggio 1939-XVII

Il prefetto: LETTA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1937-XVI, n. 31201, con il quale veniva bandito il concorso ai posti di ostetriche condotte vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1937-XVI;

Visto il proprio decreto odierno n. 11048 con il quale venne approvata la graduatoria delle concorrenti idonee, formata dalla Commissione giudicatrice di detto concorso, costituita con decreto Ministeriale 13 ottobre 1938-XVI;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottonotate ostetriche sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna indicato:

1) Geddo Marianna in Fusetta - Comune di Galliate (2ª condotta).
2) Pariani Albina di Angelo - comune di Cannobio.
3) Gavinelli Bruna in Delcanti - comune di Crevoladossola.
4) Zammaretti Giuseppina di Giuseppe - comune di Novara (condotta di Lumellogno).
5) Varalli Pierina fu Giuseppe - comune di Bogogno.
6) Brustia Bernardina di Giuseppe - comune di Casale Corte Cerro
7) Barattini Rosa in Parazzi - comune di Cavaglio d'Agogna.
8) Gaboli Vittorina in Repaci - Veruno.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Novara, addì 31 maggio 1939-XVII

Il prefetto: LETTA

(2630)

REGIA PREFETTURA DI SASSARI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visto il bando in data 31 dicembre 1937, n. 39331, col quale veniva indetto un concorso a quattro posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Sassari al 30 novembre 1937-XVI;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice;
Vista la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie ed il regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti a posti di ostetriche condotte vacanti in provincia di Sassari al 30 novembre 1937:

1) Morando Romilda . . . . voti 63,102
2) Vandelli Giovanna . . . . » 53,968
3) Andrioli Giustina . . . . » 53,250
4) Zandini Lalla . . . . » 50,562
5) Lombardi Adina . . . . » 48,938
6) Pattaro Palmira . . . . » 48,562
7) Sommariva Vittoria . . . . » 48,437
8) Contoli Giovanna . . . . » 45,625
9) Marcellino Giovanna . . . . » 42,750
10) Balboni Anna . . . . » 41,875

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sassari, addì 30 maggio 1939-XVII

Il prefetto: VELLA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visto il proprio decreto pari numero e data col quale viene approvata la graduatoria delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Sassari al 30 novembre 1937;
Viste le domande delle concorrenti dichiarate idonee e le sedi dalle medesime indicate nell'ordine di preferenza;
Dato atto che l'ostetrica Zandini Lalla, quarta classificata, ha dichiarato di rinunciare alla sede assegnatale in base alla graduatoria;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le ostetriche sotto elencate sono dichiarate vincitrici del concorso per il posto a fianco di ciascuna indicato:

1) Morando Romilda - Bonorva.
2) Vandelli Giovanna Padria.
3) Andrioli Giustina - Bottidda.
4) Zandini Lalla - (Rinunciataria).
5) Lombardi Adina - Consorzio Romana-Monteleone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sassari, addì 30 maggio 1939-XVII

Il prefetto: VELLA

(2627)

REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 10 agosto 1938-XVI, n. 39583, con i quali venne approvata la graduatoria dei concorrenti ai 5 posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936-XV, e furono designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;
Visti i successivi decreti in data 12 dicembre 1938-XVII, n. 59151 e 13 febbraio 1939-XVII, n. 1319, con i quali si è provveduto a designare, in seguito alle rinuncie ed ai trasferimenti verificatisi, nuovi vincitori delle condotte rimaste vacanti;
Considerato:
a) che il dott. Rustichelli Gerardo, nominato titolare della condotta veterinaria consorziale Monforte d'Alba-Roddino-Castiglione Falletto-Monchiero non ha assunto servizio nel termine assegnatogli nè quanto meno, malgrado ripetute sollecitazioni, ha fatto conoscere i suoi intendimenti al riguardo, per cui è stato dichiarato decaduto dal diritto di occupare il posto conferitogli;
b) che il dott. Binni Giuseppe, il quale segue immediatamente il dott. Rustichelli Gerardo nella graduatoria di merito non ha diritto al conferimento del posto rimasto vacante non avendo egli richiesto, nella sua domanda di concorso, la condotta consorziale Monforte d'Alba-Roddino-Castiglione Falletto-Monchiero;
c) che il dott. Vercellio Filippo, opportunamente interpellato se intendeva accettare la nomina a titolare del Consorzio predetto, ha rinunziato al posto;
d) che il dott. Rolla Cromazio, in seguito ai motivi sopra esposti ha acquistato il diritto di subentrare al dott. Rustichelli nella condotta rimasta scoperta;
Visti gli articoli 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Rolla Cromazio che ha conseguito l'idoneità nel concorso indetto da questa Prefettura per i cinque posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1936-XV, è dichiarato vincitore della condotta consorziale veterinaria Monforte d'Alba-Roddino-Castiglione Falletto-Monchiero.
Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del Comune capo Consorzio interessato.
La rappresentanza del Consorzio veterinario Monforte d'Alba-Roddino-Castiglione Falletto-Monchiero, appena scaduto il prescritto periodo di pubblicazione, provvederà immediatamente alla nomina del dott. Rolla Cromazio a titolare della condotta consorziale veterinaria, stabilendo nella deliberazione il termine improrogabile di giorni quindici per l'assunzione del servizio da parte del sanitario nominato.
Appena adottata la deliberazione, che costituisce un atto di mera formalità, il presidente del Consorzio comunicherà, senza indugio la nomina al veterinario interessato, mediante espresso raccomandato con ricevuta di ritorno, avvertendolo che, qualora non assumesse servizio entro quindici giorni senza giustificazioni esaurienti, sarà considerato rinunziatario.

Il presidente del Consorzio veterinario Monforte d'Alba-Roddino-Castiglione Falletto-Monchiero, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Cuneo, addì 31 maggio 1939-XVII

Il prefetto: FALCETTI

(2628)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.